Anno 64 — Venerdì 22 Febbraio 1929 - Anno VII — 46

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Loveria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-18 — I manoscritti non si restituiscono

COME SI VOTA

Istruzioni del Ministero degli Interni

I poteri dei Presidenti delle Sezioni — Le modalità della proclamazione

ROMA, 21.

Il Ministro degli Interni ha inviato ai Prefetti, ai Presidenti degli Uffici elettorali e delle Commissioni elettorali provinciali, al primo Presidente della Corte d'Appello di Roma, ai Podestà, ai Segretari comunali, ai Pretori e ai Cancellieri, le istruzioni relative alla votazione per il plebiscito del 24 marzo.

Queste istruzioni — a firma del Capo del Governo, Ministro degli Interni — ricordano innanzi tutto che le operazioni elettorali delle sezioni — in passato ripartite tra il sabato e la domenica — sono state tutte riunite nella sola domenica, stabilendone l'inizio per il mattino alle ore 7, e la fine a non oltre le ore 23, precisano le norme circa l'ufficio elettorale della Sezione e le funzioni del suo presidente anteriormente alle operazioni elettorali, e dettano quelle generali relative alla costituzione dell'ufficio, all'insediamento e funzione di esso. Sono quindi precisati i poteri del presidente che compie tutte le operazioni elettorali. Solo il presidente ha il potere di decidere su tutte le difficoltà e incidenti che si sollevino intorno alle operazioni della sezione. Al presidente spettano i poteri di polizia dell'aula, e a tal fine si ricorda che non possono essere ammessi nella sala delle elezioni se non gli elettori che presentino ogni volta il certificato di iscrizione alla sezione. Perciò non possono essere ammessi elettori iscritti ad altre sezioni. Si fa eccezione però per i deputati designati, per alcuni ufficiali giudiziari e di polizia giudiziaria. Gli elettori non possono entrare armati nella sala delle elezioni.

Le istruzioni precisano quindi le attribuzioni degli scrutatori e quelle dei segretari, e danno le norme per l'insediamento dell'ufficio che dovrà avvenire alle ore 7 del mattino e per le operazioni preliminari alla apertura della votazione, per la formazione del bollo e per l'apertura dei pacchi delle schede occorrenti alla votazione.

Chi non può votare

Esaurite le operazioni preliminari che dovranno essere compiute per le ore 8 al più tardi, il presidente dichiara aperta la votazione e invita gli elettori a presentarsi, indipendentemente dall'ordine della loro iscrizione nella lista, al tavolo dell'ufficio per ritirare le schede e avere chiarimenti per la espressione del voto. L'elettore che si presenta alla votazione deve essere innanzi tutto identificato. La identificazione può avvenire: per attestazione di uno dei membri dell'ufficio che conosca personalmente l'elettore; per attestazione di altro elettore noto all'ufficio per documento, cioè a mezzo di libretto o tessera di riconoscimento rilasciata da una pubblica amministrazione governativa, purchè munita della fotografia, oppure della carta di identità. Identificato l'elettore, esso è ammesso a votare. L'articolo 68 della legge stabilisce che non ha diritto di votare chi non è iscritto ai la lista degli elettori della sezione, ma non tutti gli elettori iscritti alla lista possono votare, e può esservi il caso che elettori non iscritti debbano essere ammessi a votare. Gli elettori iscritti che non possono votare sono: sottufficiali — non marescialli — e militari dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica, e coloro di grado corrispondente appartenenti ai corpi organizzati militarmente per il servizio dello Stato, compresi i militi della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, quando prestino effettivo servizio. Però se alcuno di questi elettori prova che è cessata la causa della sospensione del diritto di voto, o mediante la presentazione del congedo illimitato o del decreto di promozione a maresciallo, nei riguardi dei militari, o mediante la presentazione dell'atto di licenziamento, esso deve essere ammesso a votare. Gli elettori non iscritti che possono votare sono: tutti coloro che si presentino all'ufficio elettorale muniti di una sentenza di Corte d'Appello con cui si dichiara che essi sono elettori nel Comune, il presidente, il segretario, gli scrutatori, podestà e i suoi delegati, anche quando siano elettori iscritti in altra sezione; coloro che — iscritti già nelle liste dell'anno precedente — vennero poscia cancellati e per i quali sia tuttora pendente il giudizio dinanzi alla Corte di Appello sul ricorso contro la cancellazione.

La formula

Le modalità del voto sono precisate con cura minuziosa. La votazione, com'è noto, deve avvenire mediante schede preparate a cura ed a spese dello Stato recanti il segno del fascio littorio e la formula: «Approvate voi la lista dei deputati designati dal Gran Consiglio Nazionale del Fascismo?».

La scheda, di carta consistente, con le caratteristiche essenziali del modello adottato, è di due tipi di uguali dimensioni, preparati in corrispondenza delle diverse risposte che può dare l'elettore alla domanda. Infatti, un tipo reca, in calce alla formula, la risposta «Sì», e l'altro tipo reca, allo stesso posto, la risposta «No».

Per facilitare il compito degli analfabeti, il primo tipo, quello recante la risposta affermativa, riproduce all'interno per tutta la superficie, il colore della bandiera nazionale. L'altro tipo, quello recante la risposta negativa, resta nell'interno del colore bianco della carta. I due tipi della scheda sono all'esterno perfettamente identici e del colore bianco della carta. L'elettore non può votare che personalmente, e quindi gli elettori non possono farsi rappresentare. Per eccezione, si consente ai mutilati ed agli invalidi di guerra, nonchè all'elettore che, per impedimento fisico evidente o regolarmente dimostrato all'ufficio, trovasi nella impossibilità di esprimere il voto, di farlo esprimere da un elettore di loro fiducia. Di questo caso eccezionale si esige iscrizione a verbale, con l'annotazione del motivo specifico per cui l'elettore fu dal presidente autorizzato a farsi assistere nella votazione, del nome del medico che abbia eventualmente accertato l'impedimento, e del nome dell'elettore delegato. E' evidente che l'elettore iscritto deve presentarsi all'ufficio elettorale insieme con l'elettore di fiducia che egli delega all'espressione del voto.

Nella votazione, le istruzioni ministeriali distinguono i vari momenti.

Primo momento è l'estrazione delle schede da ciascuno dei due pacchi, che il presidente ha dinanzi a sè sul tavolo dell'ufficio.

Poichè ciascun elettore deve ricevere due schede, una con risposta affermativa e l'altra con risposta negativa, il presidente deve con ogni attenzione prelevare due schede, una in ciascun pacco, in modo che egli possa essere ben sicuro di avere consegnato all'elettore due schede, diverse l'una dall'altra.

Il secondo momento è la bollatura e l'autenticazione delle schede. Dopo avvenuto il prelevamento delle schede dai due pacchi, il presidente deve apporre su entrambe, sulla faccia esterna, il bollo dell'ufficio e la sua firma o farvi apporre quella di uno scrutatore.

Il voto

Nella cabina l'elettore sceglie tra due schede quella che egli preferisce, a seconda che approvi o non la lista, e ripiega la scheda preferita chiudendola poi e inumidendo la parte ingommata. Quindi, prima di abbandonare la cabina, introduce l'altra scheda, quella non preferita, nell'urna che trovasi nell'interno della cabina stessa. Ciò fatto l'elettore esce dalla cabina, si reca al tavolo dell'ufficio e consegna al presidente la scheda prescelta per l'espressione del voto.

Il presidente constata la chiusura della scheda o se essa non sia chiusa, invita l'elettore a rientrare in cabina a chiuderla. Quindi verifica l'identità della scheda, esaminando se la firma è quella apposta precedentemente dal presidente o dallo scrutatore. Se l'elettore ha consegnato al presidente una scheda che non rechi il bollo dell'ufficio e la firma del presidente o dello scrutatore, oppure rechi firma e bollo diversi, la scheda stessa non deve essere posta nell'urna, ma vidimata immediatamente dal presidente e da almeno due scrutatori ed allegata al processo verbale, nel quale deve essere fatta menzione del nome dell'elettore. Il presidente, contestandogli l'esistenza del reato, dispone l'arresto in flagranza. Se l'elettore non riconsegna alcuna scheda, di ciò si farà cenno nel processo verbale, indicandosi il nome dell'elettore e dopo di ciò si farà estratto di verbale da spedirsi all'autorità giudiziaria per l'applicazione delle penalità relative. Se qualcuno indugia artificiosamente nell'operazione del voto, il presidente deve invitarlo a restituire le schede e se egli non risponde all'invito, può ordinare che sia allontanato dalla cabina, previa restituzione della scheda. Di ciò deve essere dato atto nel processo verbale. L'elettore così allontanato non sarà riammesso a votare se non quando abbiano votato tutti gli elettori presenti.

Quando l'identità della scheda è stata accertata, il presidente la introduce nella prima urna a destra del presidente stesso; quindi procede all'accertamento che l'elettore ha votato. L'accertamento si compie apponendo la firma nell'apposita colonna della lista autenticata dalla Commissione elettorale provinciale accanto al nome dell'elettore. Gli elettori non possono entrare nel compartimento della sala destinato all'ufficio che per votare e non possono rimanervi che il tempo all'uopo necessario.

L'ufficio elettorale nazionale

Le istruzioni ministeriali disciplinano compiutamente le operazioni successive alla chiusura della votazione e stabiliscono e definiscono le operazioni proprie dell'ufficio elettorale nazionale costituito dal Primo Presidente della Corte di Appello di Roma e da quattro Presidenti di Sezione.

L'ufficio, appena ricevuti per il tramite dei pretori, i verbali degli uffici di sezioni elettorali, fa la somma dei voti favorevoli e dei voti contrari che la lista dei deputati designati ha riportato in tutte le sezioni del collegio nazionale ed accerta così il risultato complessivo della votazione in tutto il collegio nazionale. Se la metà più uno dei voti validamente dati è favorevole alla lista, la Corte di Appello la dichiara approvata dagli elettori e proclama eletti tutti i deputati in essa designati. La parità equivale all'approvazione.

Della avvenuta proclamazione il Presidente dell'ufficio elettorale nazionale rilascia attestato ai deputati e dà immediata notizia alla Segreteria della Camera dei deputati nonchè alle Prefetture.

IL CONSIGLIO Provinciale dell'Economia di Pavia ha approvato il progetto degli ingegneri Brugnatelli e Cosini per la irrigazione della regione dell'oltre [illegible].

I compiti che devono svolgere I Dirigenti Provinciali del Balilla

ROMA, 21.

In questi giorni sono stati convocati alla sede centrale dell'Opera Nazionale Balilla» i presidenti dei Comitati provinciali del Veneto e della Venezia Giulia e Tridentina, Marche, Basilicata e Lombardia per riferire sull'attività nel campo dell'organizzazione giovanile che viene effettuata nelle province.

Dopo il rapporto dei presidenti l'on. Ricci ha precisato i nuovi compiti che i dirigenti provinciali debbono svolgere nel corrente anno, diffondendosi a trattare i maggiori problemi dell'organizzazione e impartendo istruzioni in merito alla costruzione delle palestre, campi sportivi, case Balilla e leva fascista.

I presidenti, accompagnati dall'on. Ricci sono stati poi ricevuti al palazzo Vidoni da S. E. Turati, il quale ha tenuto a manifestare loro il compiacimento invitandoli a proseguire con fervore nel lavoro intrapreso.

I LAVORI per l'unificazione del diritto privato

ROMA, 21.

Il Consiglio dell'Istituto per l'unificazione del diritto privato, nella sua seduta di oggi ha continuato ad occuparsi del problema dell'unificazione legislativa per la cambiale e lo «cheque».

Il tema ha dato luogo ad una larga discussione.

E' stato deliberato di mettere allo studio il problema dell'unificazione agli elementi le cui differenze nazionali danno luogo a notevoli difficoltà pei Paesi a forte emigrazione.

E' stato pure deciso di iniziare lavori preparatori per un futuro regolamento uniforme della vendita internazionale ed è stato deciso di porre all'ordine del giorno per la prossima sessione del Consiglio la quistione dell'unificazione della procedura arbitrale. I lavori saranno proseguiti domani alle ore 16.

Il Segretario dei Fasci all'Estero giunto a Genova

GENOVA, 21.

E' giunto stamane il comm. Piero Parini, Segretario dei Fasci italiani all'Estero il quale ha avuto un lungo colloquio con l'ing. Carosi, Presidente dell'«Ital Cable» che si è imbarcato sul «Duilio» diretto a Buenos Aires.

Abiti italiani!

ROMA, 21.

Si avvicina la primavera e gli acquisti delle novità in fatto di abbigliamento sono imminenti. Rilevando come anche quest'anno gli esperti di sartoria per donna siano già volati a Parigi per l'incetta dei modelli, l'«Impero» scrive:

«Una brutta sorpresa attende gli incettatori. Tutte le sarte e i sarti del «Ville Lumière», non ancora sazi dei fastosi e pazzeschi guadagni raggiunti si sono dati la mano per stropicciare ancor più il provinciale che piomba a comperare le loro meraviglie, ed hanno creato il «Sindacato dei modelli».

«Esempio: madame Lavin vende i suoi modelli a 15.000 franchi l'uno! Morale: Se vuoi portare a casa qualche «nouveauté de Paris» devi per lo meno possedere l'oro della buon'anima di Creso! Ora, mariti, padri, fratelli, fidanzati, a noi! Attenti al portafoglio! Quest'anno le toilettes e i modelli di Parigi costano tutti e due gli occhi! Costruiamoci con le nostre mani e con il nostro cervello i modelli! Grazie al buon Dio noi abbiamo in Italia donne bellissime, stoffe nostrane ottime, sarte dalle mani abili e preziose, disegnatori geniali e fantasiosi: magnifico materiale questo per costruire la «nostra moda». Ma per vincere dobbiamo soffocare lo snobismo! Pensi il Sindacato dell'arte del disegno a offrire artisti alla sartoria italiana, ai fabbricanti italiani di stoffe! Questo per la parte creativa: per il «lanciamento» basterebbe che nelle prossime feste per il Natale di Roma le «donne» di tutti i gerarchi comparissero di abiti creati dagli italiani, cuciti da italiani».

Dopo la riconciliazione

A Montecassino si confida nella visita di S. Santità Pio XI

ROMA, 21.

Un illustre monaco benedettino, appartenente al Comitato per il centenario della Regola benedettina, ha fornito precise informazioni circa alcune udienze concesse al comitato dal Papa.

Nella prima, avvenuta precisamente un anno fa, l'abate di Montecassino aveva chiesto al Pontefice un documento o un altro suo atto che attestasse al mondo il consenso e l'adesione della Santa Sede ai festeggiamenti della storica badia. Il Pontefice promise:

«Faremo e sarete davvero contenti».

Passarono dei mesi, ma l'atteso documento non venne.

In una seconda udienza, svoltasi nello scorso ottobre, il Papa, ad una nuova supplica, rispose:

«Pazientate, pazientate: ricordiamo perfettamente la vostra richiesta e teniamo presente la grande data che si avvicina».

Anche questa volta l'atto pontificio desiderato non comparve.

Nella terza udienza, avvenuta nel gennaio di quest'anno, il comitato tornò ad invocare l'intervento del Papa e Pio XI sorrise paternamente.

«Sappiamo, sappiamo» — egli esclamò.

Il labbro non disse di più. Ma gli occhi si illuminarono. I presenti, senza rendersene esatto conto, sentirono che qualche cosa di grande stava per accadere. Non osarono insistere per sapere.

«Abbiate pazienza ancora un poco, miei cari — aggiunge il Papa — e lavorate con lena e con amore. Vedrete presto qualche cosa di superiore alle stesse vostre speranze e noi saremo con voi. Andate, tacete e pregate».

Così si è diffusa la voce, che è insieme una grande speranza di una non lontana visita del Papa alla storica badia di Montecassino.

Il Convegno Universitario di Pavia

PAVIA, 21.

Stamane nella Casa dello Studente, alla presenza delle autorità politiche, civili militari ecclesiastiche nonchè del dott. Santoni, dell'Ufficio centrale dei gruppi universitari fascisti, in rappresentanza di S. E. Turati e del dott. Malzini, che interverrà sabato alla cerimonia di chiusura, ha avuto luogo la inaugurazione del secondo convegno universitario per la Società delle Nazioni. Erano pure presenti i rappresentanti dei gruppi universitari fascisti, Roma, Palermo, Pisa Lucca, Firenze, Napoli, Macerata, Modena, Bari, Perugia, Siena, Milano, Fiume, Verona e Monza.

Il Segretario politico del G. U. F., Pavese, Agostino Podestà, ha porto il saluto ai convenuti. Ha quindi preso la parola il dott. Santoni, il quale, recando l'adesione ed il saluto al Convegno del Segretario del Partito S. E. Turati e del dott. Malzini, ha illustrato il programma dei lavori che i convenuti sono chiamati a svolgere. Le autorità e gli studenti si sono recati in corteo a deporre corone sul monumento degli studenti universitari pavesi caduti in guerra e sulla lapide che ricorda Maglio Somvito, caduto per la causa fascista.

E' seguito un ricevimento in Municipio ove hanno parlato, applauditi, il Podestà Vaccari e il dott. Santoni che ha detto che Pavia è stata prescelta come sede del Convegno per l'alta importanza che essa ha come centro universitario e culturale.

Dopo avere partecipato ad un rancio offerto dal G. U. F. Pavese presso la «Mensa dello studente» i congressisti hanno proseguito nel pomeriggio i propri lavori ai quali è intervenuto, fatto segno a vive acclamazioni, il comm. Bruccoleri, membro della sezione informazioni della Società delle Nazioni, il quale ha recato il saluto del Capo della Sezione stessa. Hanno poi svolto applaudite conferenze Rebuffat di Napoli, sulle missioni cattoliche, Delfeo di Bari, sui mandati internazionali, Oddone di Pavia, sui cartelli e i «Trust» nell'economia e nella legislazione internazionale. Alle ore 21, nella sala del collegio Borromeo, ha avuto luogo un brillante ricevimento in onore dei congressisti.

La tragica avventura di due alpinisti

TERAMO, 21.

Oggi sono state rese solenni onoranze alla salma dell'alpinista romano Paolo Emilio Cichetti che, insieme al suo amico Mario Cambi, ha trovato la morte durante una tormenta sulla catena del Gran Sasso. La salma ieri sera stessa è partita per Roma.

Il racconto dei membri della spedizione di soccorso dà modo di ricostruire la triste avventura dei due animosi. Come è noto, in località Canal Bianco, a 1300 metri sul mare, venne trovato esanime il corpo del Cichetti. Aveva ancora gli sci. Accanto alla vittima è stata rinvenuta una picozza. La salma aveva coperta la testa con un paio di mutande e guanti formati da una calza di lana. Nelle tasche furono rinvenuti la chiave del Rifugio Garibaldi ed alcuni fogli di un calendario olandese lasciato al rifugio da alcuni alpinisti vari giorni prima. L'infelice dovette aver compiuto sforzi sovrumani per salvarsi. Con la disperazione che viene dal pensiero della morte imminente, dovette cercare di aprirsi un passaggio nella neve alta in quel punto due metri. Non avendo strumenti, adoperò le bracci apar andare avanti. Le sue tracce si spingono fino ad una distanza di 500 metri. Nell'ultimo tratto, o stordito dall'abbagliante riflesso del candore del manto, che aveva coperto tutta la vasta distesa dei luoghi, o per le tenebre della notte, dovette ruzzolare giù e finire nell'acqua del Riodarno; gelido bagno che assiderò le sue membra procurandogli un malore. Pur sempre ricorrendo alla sua energia, riuscì a pervenire alla riva. Il freddo, la stanchezza estrema, la fame, lo sfinirono. Allora non lottò più, lasciando che il gelo della morte lo avviluppasse a poco a poco. E' stato trovato disteso bocconi.

E' evidente che i due giovani, secondo il piano prestabilito, dovettero raggiungere il Rifugio Garibaldi che, in questa stagione è interamente ricoperto dalla neve; aprendosi un varco si saranno calati per un'apertura nell'interno. Lì sono rimasti dal giorno 12 al 15 in attesa che cessassero le terribili tormente di neve. Infine, esauriti i viveri, hanno tentato disperatamente la via del ritorno.

Il Cambi, del quale non si hanno ancora tracce, era meno forte e deve essere morto per primo. Rimasto solo, il Cichetti ha lottato ancora e camminò lungo le vicinanze di Pietra Ca Mela, ostacolato dalla neve che lo scirocco aveva reso mobile. Egli è caduto per non più rialzarsi a pochi chilometri da Pietra Ca Mela. Proseguendo ancora il cammino, ove le forze glielo avessero consentito, sarebbe arrivato dopo una ventina di minuti in quella località.

Le squadre di soccorso hanno dovuto poi sospendere le ricerche del Cambi per la neve divenuta molle a causa della temperatura addolcita.

La nomina a Ufficiali della Milizia

ROMA, 21.

Il Comando generale della Milizia ha impartito ai Comandi dipendenti le seguenti norme per quanto si riferisce all'esame degli aspiranti alla nomina a capomanipolo:

«In materia di reclutamento di ufficiali della Milizia vige la massima di trarli dagli ufficiali in congedo delle altre forze armate, in seguito a loro domanda. I capimanipolo possono essere reclutati anche dai cittadini e dai capisquadra, previo accertamento della loro idoneità al grado. Nè questa scarsezza di requisiti minimi per conseguire la nomina a capo-manipolo deve essere interpretata come una menomazione delle funzioni e delle qualità di ufficiale; occorre tener presente che funzione precipua della Milizia è quella di formare ed educare militarmente i giovani e nulla giova di più per questi nuovi ufficiali, provvisti solo di requisiti minimi, quanto l'insegnamento che dovrà esser cura dei Comandi di Zona far loro impartire dagli altri ufficiali anziani che, per il grado rivestito nell'Esercito o la pratica acquisita nella Milizia, siano adatti ad impartire quelle nozioni militari che una affrettata preparazione, in gran parte teorica, prima dell'esame, non potrebbe certo far utilmente assimilare dagli aspiranti».

La tutela del patrimonio artistico

ROMA, 21.

Rilevando l'importanza delle discussioni svoltesi al convegno degli antiquari tenutosi nei giorni scorsi nel quale sono stati posti problemi che interessano l'intera Nazione per la difesa della sua ricchezza artistica e l'attività degli antiquari, la «Agenzia di Roma» ritiene che tra tali decisioni la più notevole ed attuale è quella che riguarda la ricerca di una formula che armonizza la giusta tutela del patrimonio artistico nazionale con una sufficente libertà di movimento dei commercianti di oggetti d'arte e di antichità. La tutela del patrimonio artistico è attualmente regolata dalla legge del 1909. Tale legge, assai restrittiva, dovrà presto essere riveduta e, infatti, già un nuovo progetto di legge era stato proposto alla Camera nella passata legislatura. I principii posti dagli antiquari in tale materia, si può dire, sono tre: che nella elaborazione della nuova legge siano chiamati anche i rappresentanti di categoria, la cui collaborazione non può essere respinta in regime corporativo dai poteri dello Stato, che gli organi statali proposti dalla legge alla tutela del patrimonio artistico nazionale considerino con minore sospetto e diffidenza i commercianti di antichità; che lo Stato infine, nell'esercitare il proprio diritto di tutela del patrimonio artistico pubblichi un completo catalogo di tutte le cose, i quadri, le statue, i mobili, gli incunaboli e le stoffe di cui riconosce il supremo interesse artistico e di cui è vietata a priori l'esportazione, concedendo d'altra parte libertà di commercio in tutte le altre cose non comprese in questo catalogo e riducendo anche per esse la tassa di esportazione.

Le esplorazioni del "Norge" nella relazione di Nobile ai Lincei

ROMA, 211.

Nell'ultima seduta dell'Accademia dei nuovi Lincei sono intervenuti il generale Nobile, il prof. Behounek, il prof. Samoilovic e Chiucknowsky. Il prof. Behounek, in aggiunta a quanto aveva detto nella conferenza da lui tenuta a Palazzo della Cancelleria, comunicò alcuni risultati ottenuti durante la spedizione polare circa la ionizzazione degli alti strati dell'atmosfera.

Il generale Nobile, poi, riservandosi di comunicare in una prossima riunione i risultati geografici della spedizione dell'«Italia», ritenne opportuno di far precedere ad essi i risultati geografici della spedizione del «Norge».

Questi risultati, che non vennero mai fino ad oggi dati in forma precisa, sono dedotti dai minuziosi dati di visibilità raccolti nel giornale di bordo tenuti dal generale Nobile durante il viaggio. Il diario peraltro venne pubblicato sul libro «In volo alla conquista del segreto polare».

Le conclusioni cui si giunge dalla consultazione dei dati sono le seguenti: tra 86 e 88 di latitudine nord lungo il 10.o meridiano est di Greenwich, la visibilità fu ottima e vennero esplorati circa 5500 chilometri quadrati senza che si scorgesse alcuna traccia di terra. Tra 88 gradi 50' e 85 gradi e 30' lungo il 160 di longitudine ovest di Greenwich la visibilità fu buona e si esplorarono 37.000 chilometri quadrati senza trovare traccia di terra. Tra 85 e 30' e 82 e 40' si volò al disopra di un fitto banco di nebbia alto circa 1000 metri che tolse ogni visibilità del suolo.

Al disopra della nebbia non apparve alcuna traccia di terra, ma non si può escludere l'esistenza di terra bassa al disotto della nebbia, sebbene si debba ritenerne l'esistenza assai poco probabile. Tra 82 gradi e 40' e 74 gradi lungo il 160.o grado di latitudine ovest di Greenwich la nebbia perdurò presentando di tanto in tanto qualche squarcio attraverso cui si vide il mare ghiacciato, concludendo che in questa zona comunque non esistono terre a meno che si trattasse di piccole isole. Nel complesso tra 85 gradi e 30' e 74 di latitudine nord lungo il 160.o meridiano ovest furono percorsi circa 1000 chilometri in regioni inesplorate. Cosicchè l'esplorazione fatta al disopra della nebbia si estese a circa 20.000 chilometri quadrati di superficie.

I risultati esposti consentono di concludere che nessun grande continente esiste fra il Polo Nord e l'Alaska, senza però, che possa escludersi l'esistenza di isole basse, soprattutto fra l'85 e 30' e l'82 40' lungo il 160.o meridiano; isole che se esistessero sarebbero di origine vulcanica, dovendosi ritenere molto probabile che il mare in quella zona sia molto profondo. Questo, della profondità del mare in quella regione, è d'altronde uno dei più importanti problemi che restino tuttora a risolversi.

I risultati scientifici della spedizione che si limitarono a talune osservazioni meteorologiche e ad alcune misure di conduttività elettrica dell'atmosfera, furono a suo tempo già comunicate dal prof. Malmgreen, Behunek e da Nobile.

Torino in comunicazione telefonica con Buenos Ayres

TORINO, 21.

Per la prima volta si è parlato telefonicamente tra Torino e Buenos Ayres. La comunicazione si è effettuata tra il Direttore dei telefoni di Torino e il Direttore dei telefoni di Buenos Ayres. La voce attraverso 12 mila chilometri per mezzo delle onde «hertziane» è in Europa da apparecchi situati a Villecresnes (Francia) convogliata nel filo telefonico della rete parigina e avviata quindi in Italia. L'esperimento è riuscito.

L'incerta situazione del Governo di Francia

PARIGI, 21.

Oggi si è tenuto all'Eliseo, sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, un importante Consiglio di ministri. Il Gabinetto ha fissato definitivamente l'atteggiamento da seguire di fronte alla nuova situazione creatasi alla Camera. La maggior parte dei ministri, a quanto si dice nei circoli politici di solito bene informati è favorevole a rimanere al potere; ma si ignorano le intenzioni del Presidente del Consiglio Poincaré. A questo riguardo, è da notare che il malumore della maggioranza parlamentare contro Poincaré è sempre in continuo aumento. A questo malcontento va aggiunto l'atteggiamento della destra, sempre più insoddisfatta del filocartellismo di Poincaré.

L'«Ami du Peuple», a proposito di Poincaré, scrive stamane, sotto il titolo: «Parliamoci chiaro»:

«A malgrado dell'influenza, il Presidente del Consiglio ha potuto recarsi all'Eliseo. Perchè dunque si è astenuto dal comparire alla seduta della Camera il giorno in cui il Gabinetto si trovava in grande pericolo? Questo Poincaré, così come si rivela, non ha nulla di comune con quel Poincaré che noi abbiamo sempre appoggiato. Non tollereremo questa trasformazione. Eravamo prontissimi a sostenere con tutte le nostre forze il Poincaré che, nell'interesse della Nazione, aveva reclamato dai politicanti la tregua per tutto il corso degli attuali negoziati internazionali; ma non siamo affatto disposti a sostenere un Poincaré messo in gabbia dai cartellisti e dispostissimo a lavorare per essi a danno della Francia».

Il problema delle riparazioni

Scambio di vedute fra gli Esperti

PARIGI, 21.

Il Sottocomitato dei cinque incaricati di studiare il problema dei provvedimenti nei suoi rapporti col funzionamento del piano Dawes non si è riunito stamane. Gli esperti si sono limitati ad uno scambio di vedute in conversazioni particolari.

Il Sottocomitato si riunisce nel pomeriggio per studiare le questioni che gli son state sottoposte e continuerà i suoi lavori domattina dinanzi al Comitato riunito in seduta plenaria.

I viaggi dei Principi d'Inghilterra

LONDRA, 21.

I figli di re Giorgio, i quali erano accorsi da tutte le parti del mondo al momento della malattia del padre, ora che la convalescenza del Re non desta più nessuna preoccupazione, si preparano a riprendere le loro peregrinazioni.

Infatti, il duca di Gloucester, terzo figlio del re d'Inghilterra, partirà prossimamente per il Giappone per portare la decorazione dell'Ordine della Giarrettiera all'Imperatore Hirohito. In alcuni ambienti bene informati si dice che il Duca lascierà l'Inghilterra il 25 marzo per arrivare in Giappone al principio di maggio. Il Duca viaggerà in treno sino a Marsiglia. Da Marsiglia egli si imbarcherà sul piroscafo «Morea» sino a Hongkong, ed il tratto tra Hongkong e Yokohama sarà compiuto a bordo di un incrociatore. Nel viaggio di ritorno, il Duca attraverserà il Canadà. Questa visita del principe inglese all'imperatore Hirohito era stata progettata per lo scorso novembre, ma la malattia del Re fu causa del ritardo.

Tanto il padre che il nonno dell'attuale imperatore giapponese sono stati insigniti dell'Ordine della Giarrettiera, che è la più alta decorazione inglese.

La stampa inglese crede che la prossima visita del Duca rafforzerà molto l'amicizia anglo-giapponese.

ALLO STADIO del Littorio di Bologna si è disputata la partita di allenamento della squadra nazionale di calcio. Alla squadra nazionale era opposta il Bologna che [illegible]

CRONACA PROVINCIALE

S. E. il Prefetto procede all'insediamento della nuova Giunta Provinciale Amministrativa

Ieri nel pomeriggio S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta ha proceduto all'insediamento della nuova Giunta Provinciale Amministrativa la quale, secondo le disposizioni della legge 27 dicembre 1928, è così costituita:

Prefetto della Provincia o un suo delegato, Presidente — Vice-Prefetto ispettore (comm. Bianco); consigliere anziano di Prefettura (cav. uff. dott. Giuseppe Castellani); R. Intendente di Finanza (cav. uff. dott. Guido Rizzi); membro designato dalla Federazione Provinciale Fascista (ing. Saccomani); membro sostituto designato dalla Federazione stessa (sig. Vittorio Marcovich); Segretario della Giunta rimane l'egregio dottor Oscar Jarabek, segretario di Prefettura.

S. E. il Prefetto, nel procedere all'insediamento della nuova Giunta, ha rivolto ai componenti di essa un vibrante ed augurale saluto dicendosi certo della loro valida collaborazione per la tutela degli interessi dei Comuni e delle Opere Pie della Provincia.

I membri della Giunta hanno calorosamente applaudito il breve discorso del Prefetto e quindi hanno subito iniziato i loro lavori:

Affari approvati

Udine: Assunzione diretta organizzazione mostra biennale di arte — Malborghetto: Sussidio alla festa annuale dell'Asilo Infantile — Cividale: Provvedimento a favore delle famiglie numerose — Fagagna: Compenso al personale per esecuzione di lavoro straordinario — Codroipo: Indennità dispensa dal servizio del signor T. Biasotti ex segretario dell'aggregato Comune di Camino — Udine: Svincolo della cauzione prestata dall'impresa Barbetti, Olivo e C. per i lavori di costruzione della chiavica e di sistemazione della via di Toppo — Treppo Grande: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Gonars: Congregazione di Carità: bilancio 1929-31 — San Vito al Torre: Congregazione di Carità: bilancio 1927-29 — S. Maria la Longa: Sanatoria spesa acquisto corona di alloro — Magnano in Riviera: Compenso al cessato Segretario per esecuzione di lavori straordinari — Udine: Regolamento organico disciplinare Corpo Vigili Urbani — Osoppo: Pagamento residui spese relative a festeggiamenti settantacinquesimo anniversario difesa di Osoppo — Maniago: Regolamento pompieri — Muzzana: Revoca deliberazione acquisto terreno Venchiarata — Tavagnacco: Tariffa daziaria e regolamento per la riscossione del dazio su foraggi — Pordenone: Cointeressenza al personale dell'Ufficio daziario per l'anno 1928 — Fagagna: Accettazione mutuo L. 60 mila per costruzione fabbricato scolastico — San Giorgio della Richinvelda: Congregazione di Carità: bilancio 1929-31 — Pordenone: Ospedale Civile: assestamento bilancio 1928 — Cordenons: Congregazione di Carità: bilancio 1929-31 — San Vito al Tagliamento: Asili Infantili A. e G. Fabrici e Mad. di Rosa — Trivignano: Congregazione di Carità: bilancio 1929-31 — Tolmezzo: Idem — Forni di Sopra: Compenso ai pompieri volontari — Udine: Sanatoria maggior spesa incontrata per la stampa della monografia del Castello di Udine — Martignacco: Rinnovazione prestito cambiario con la Cassa Rurale — Erto Casso: Affranco canone enfiteutico a favore di Giuliano De Lorenzi — Cordovado: Assunzione spesa contributo 1 per cento alla Cassa Previdenza dipendente E. L. — Joannis: Sussidio straordinario per acquisto di un apparecchio di protesi — Pontebba: Acquisto macchina da scrivere — Martignacco: Contributo al Patronato scolastico — Martignacco: Contributo al Comitato per la battaglia del grano — Fagagna: Determinazione interessi da corrispondere per il 1929 all'esattore per anticipazioni di cassa — Codroipo: Rinnovazione decurtazione prestito cambiario di L. 210 mila al cessato Comune di Rivolto — Tramonti di Sopra: Ratizzazione debito verso l'Intendenza di Finanza per contributi scolastici arretrati ed assunzione relativo interesse — Bicinico: Contributo alla Scuola professionale di Palmanova — Montereale Cellina: Contributo all'Asilo Infantile — Meretto di Tomba: Contributo al Patronato Scolastico — Dignano: Regolamento applicazione tassa cani e profilassi idrofobia — Spilimbergo: Contributo alla Società Filarmonica — Spilimbergo: Contributo per il riatto della chiesa dell'Ancona sul Tagliamento — Udine: Amministrazione Provinciale: aumento contributo alla Deputazione Friulana di Storia Patria — Fontanafredda: Regolamento tassa cani e profilassi idrofobia — Meretto di Tomba: Tariffa tassa bestiame — Varmo: Tariffa tassa bestiame — Comeglians: Regolamento tassa cani e profilassi idrofobia — Palmanova: Svincolo cauzione prestata dal signor A. Volpones ex affittuario del Caffè Municipio.

Pareri favorevoli

Buia: Acquisto terreno per la costruzione dell'edificio scolastico di Urbinacco e Codecco — San Vito al Torre: Aumento di un quarto tariffa daziaria.

Ricorsi

San Giorgio di Nogaro: Ricorso di Amerigo Fogagnolo contro tassa famiglia (accolto) — Rivignano: Ricorso di Licinio Partuno contro tassa esercizio (accolto).

Affari rinviati

Trasaghis: Affittanza malga: transazione col conduttore — Erto Cassa: Sanatoria spesa acquisto macchina per scrivere — Pontebba: Assegno ad personam di L. 1000 all'ex direttore scolastico Ascanio Cappellaro — Malborghetto: Acquisto fondo per le scuole del capoluogo — Cordovado: Spesa per installazione di un telefono nel Municipio.

Affari ritirati

Montereale Cellina: Ricorso Società Idroelettrica Cellina contro applicazione imposta industria in eccedenza per gli opifici stralciati dall'imposta fabbricati — Cimolais: Saldo lavori miglioramento malga Cornetto alla Cooperativa di lavoro di Cimolais; mutuo con l'esattore — Lauco: Alienazione titoli per estinzione passività — Udine: Provvedimenti per il servizio bandistico — Erto Casso: Contrattazione mutuo per spese ospedaliere — Ravascletto: Svincolo cauzione appaltatore lavori costruzione Latteria Ravascletto e Campivolo — Maiano: Tariffa tassa bestiame.

Affari non approvati

Paluzza: Compenso all'applicato Englaro per servizio straordinario quale cancelliere conciliatore — Udine: Ricorso di Valentino Novello contro applicazione tassa sui domestici.

L'ordinamento della Milizia Balilla

In obbedienza alle direttive della Presidenza Centrale, ed a norma della Legge vigente numero 2247 del 3 aprile 1926 e del relativo Regolamento, con deliberazione del Comitato Provinciale sono costituite, nel territorio della Provincia di Udine, le seguenti Centurie Balilla:

302ª «Alfredo Oriani» con sede in Udine e comprendente il territorio delle Coorti: 1ª (Udine), 5ª (Codroipo), 15ª (Fagagna), 17ª (Tricesimo), 24ª (Basiliano).

304ª, con sede in Cividale del Friuli e comprendente il territorio delle Coorti: 18ª (Faedis) e 19ª (Cividale).

303ª, con sede in Pordenone, e comprendente il territorio delle Coorti: 6ª (S. Vito al Tagliamento), 7ª (Azzano Decimo), 8ª (Pordenone), 9ª (Sacile) e 10ª (Aviano).

305ª, con sede in Palmanova, e comprendente il territorio delle Coorti: 2ª (Palmanova), 3ª (San Giorgio di Nogaro), 4ª (Latisana), 14ª (Pozzuolo del Friuli) e 20ª (Cervignano del Friuli).

563ª, con sede in Gemona, e comprendente il territorio delle Coorti: 16ª (Gemona), 21ª (Tarvisio), 25ª (Tarcento).

564ª, con sede in Tolmezzo, e comprendente il territorio delle Coorti: 22ª (Tolmezzo) e 23ª (Ampezzo).

565ª, con sede in Spilimbergo, e comprendente il territorio delle Coorti: 11ª (Maniago), 12ª (Spilimbergo) e 13ª (San Daniele del Friuli).

La numerazione delle Coorti rimane invariata, così pure quella delle Centurie.

I Comandanti dei Reparti corrisponderanno di regola coi Comandi di Legione, per tutte le pratiche, relazioni, ecc. che a tutt'oggi pervenivano al Comando della 302ª Legione Balilla.

Comunicheranno direttamente con lo Ufficio Ordinamento Milizia Balilla soltanto per quanto da esso Ufficio sarà loro richiesto.

Avranno cura di sostituire, a mano, od in altro modo, il vecchio numero della Legione col nuovo, nei registri e timbri d'ufficio.

Ogni Comandante di Legione fisserà settimanalmente un pomeriggio per ricevere i Comandanti e comunicherà loro il relativo orario.

Il Comandante di Legione Petrucci prof. Giovanni è incaricato del Comando della 302ª Legione «Alfredo Oriani» con sede in Udine.

Il Comandante di Legione, ing. prof. Giovanni Carli, è incaricato del Comando interinale della 303ª Legione, con sede in Pordenone.

Il Comandante di Legione ing. prof. Giovanni Carli incaricato del Comando interinale della 304ª Legione con sede in Cividale del Friuli.

Il Comandante di Coorte prof. cav. Mario Pettoello è incaricato del Comando della 305ª Legione con sede in Palmanova.

Il Comandante di Coorte sig. Adriano Morgante è incaricato del Comando della 563ª Legione, con sede a Gemona.

Il Comandante di Coorte dott. Francesco Minciotti è incaricato del Comando della 564ª Legione, con sede in Tolmezzo.

Il Comandante di Coorte sig. Domenico Luciano Greco è incaricato del Comando della 565ª Legione, con sede in Spilimbergo.

I Comandi delle Legioni 303ª e 304ª avranno sede, provvisoriamente, in Udine (via della Prefettura N. 10).

***

Apprendiamo che la 302ª Legione Balilla viene, con provvedimento di questi giorni, scissa in 7 Legioni con sede rispettivamente in Udine, Pordenone, Palmanova, Cividale, Gemona, Tolmezzo e Spilimbergo.

Il laconico comunicato dell'Opera nasconde un lavoro di preparazione, di organizzazione e di sviluppo che non è poco chiamare grandioso.

Non più che quindici mesi addietro gli sconnessi nuclei di Balilla cominciavano ad esser inquadrati nelle nuove formazioni della 302ª Legione Balilla, e cominciava a formarsi un organismo retto da unicità di direttive. Nel corso del 1928 si perfezionavano le formazioni, e attraverso il lavoro di difficile scelta e di accurato vaglio si dava ad ogni reparto il Comandante. E non fu piccola opera. Quando si pensa che il Comandante deve racchiudere in sè le qualità di militare e di educatore, e come educatore deve istillare nei Balilla non soltanto i comuni principi che si danno nelle lezioni scolastiche, ma quelli spirituali di italianità che faccia rivivere nei giovani la forza di Roma, il sentire del rinascimento, l'entusiasmo del risorgimento e la complessità del Fascismo; quando si pensa, dico, che per una educazione qual'è nella mente del Duce occorrono preposti che posseggano una massa di qualità e cognizioni non comuni, e da vedere quanto sia stata laboriosa la scelta di tali educatori. I quali se in casi particolari, che si possono ritenere eccezionali, non rispondono con completezza in generale lavorano secondo questi principi, e coprono con fede meravigliosa, con animo nobile, con sacrifici personali, con dedizione delle loro energie migliori, il compito delicato che loro fu affidato.

Sono questi 25 Comandanti di Coorte, 143 Comandanti di Centuria, 212 Comandanti di Manipolo, ognuno dei quali lavora modestamente, silenziosamente ma intensamente all'opera educativa del Balilla. E gran parte di esso lavoro si esplica in quella istituzione che si deve ritenere basilare per questa creazione del Regime, nel Doposcuola.

Circa 150 dopo-scuola funzionano nella nostra Provincia, e giornalmente in essi convengono circa 7000 Balilla. Convengono ad ascoltare la parola del dirigente che loro parla delle glorie della nostra Nazione, dei fatti storici dell'Italia, del risorgimento, delle energie create dal Fascismo, a sentire quelle dei sacerdoti che istillano i principi della fede e della religione, a ricreare la mente nei giochi corretti e guidati ad irrobustire il corpo in esercitazioni ginniche ed in tanti addestramenti d'insieme, a sentire facili lezioni di carattere istruttivo fatte da persone del luogo in argomenti di igiene, di cultura varia, di agricoltura; ad esercitarsi nei campi agricoli sperimentali.

Il tutto preparato, spinto, stimolato attraverso ad una organizzazione imponente quando si pensi ai 180 Comuni della Provincia, ed al fatto che due anni fa l'Opera Balilla non esisteva, e quando si pensi che i mezzi purtroppo sono esigui, perchè molta parte della popolazione è troppo assente dalla organizzazione, non solo, ma purtroppo anche non pochi dirigenti sia locali che centrali non sono ancora penetrati nell'Opera con quella profondità che la sua delicatezza richiede.

Pare perciò che l'anno VIIº debba essere quello di una poderosa ascesa dell'organizzazione, se una comprensione maggiore aiuterà l'alacrità dei pochi che all'Opera dànno tutta l'anima fascista. Ed è su questa comprensione che fidano i dirigenti.

Da CIVIDALE

Gara sciatoria a Luico

(21). — Il gruppo sciatori dell'Unione Ginnico-Sportiva Cividalese ha organizzato per domenica 3 marzo una gara sociale di sci da disputarsi a Luico. Le iscrizioni per questa gara sono aperte e si ricevono presso il signor Antonio Vanon (negozio Piccoli). Possono iscriversi a questa gara i soli soci dell'U. G. S. C. gruppo sciatori

Presso il signor Vanon è pure visibile il regolamento della gara. Piccoli premi consistenti in medaglie, targhe ed oggetti per sciatori sono posti in palio. Quanto prima sarà reso noto il programma dettagliato della gara.

GARA DI CALCIO

Domenica 24, sul nostro campo sportivo alle ore 14.30 la nostra Ginnica Sportiva s'incontrerà con la Mestrina.

«MALIS LENGHIS» al Ristori

La briosa commedia del Lazzarini sarà rappresentata domenica al nostro Ristori dalla compagnia dialettale cividalese diretta dal dott. Giuseppe Marioni.

Ringraziamento

Spiacente che nel mio ringraziamento fatto per mandato, venne involontariamente tralasciato l'egregio signor Podestà dott. Mulloni, il quale fu fra i primi accorsi interessandosi vivamente del disastro, porgo ad Esso vive scuse, ed i miei più vivi doverosi ringraziamenti.

Camillo Osfis

Da S. PIETRO AL NATISONE

OBLAZIONI al R. Istituto Magistrale

(21). — L'Amministrazione della Cassa scolastica del R. Istituto Magistrale ha ricevuto L. 52.65 dalla signora Elisa Vogrig, versate in memoria dell'amata cugina Teresa Lauretig e L. 30 dalla prof. Maria Blasutigh, versate in memoria delle cugine Anna Zuiani e Lucia Manzini.

Da MUZZANA DEL TURGNANO

SOLENNE «TE DEUM»

(21). — Anche in questo Comune domenica fu cantato un solenne «Te Deum» per l'intervenuto accordo fra la S. Sede e il Regno d'Italia.

Le bandiere erano esposte lungo la via Nazionale e le campane suonavano a festa.

Alla celebrazione parteciparono tutte le Autorità, che presero posto nell'Altar Maggiore, e numeroso popolo gremiva la Chiesa.

Dopo la Messa il Parroco don Gio. Batta Facci, con elevate espressioni, ricordò la storica data dell'11 febbraio, ed illustrò l'alto valore dell'accordo fatto. Intonò quindi il «Te Deum» che fu cantato da tutta la popolazione

Durante il giorno le campane suonarono in segno di soddisfazione e di ringraziamento.

BENEFICENZA

(21). — La ditta Roberto Lotti di Latisana, venuta a conoscenza che uno speciale Comitato si interessava per la raccolta di fondi a favore di poveri bisognosi, ha offerto L. 100.

Il Presidente, a nome del Comitato e dei beneficati, porse vivi ringraziamenti.

LUTTO

Lunedì scorso improvvisamente cessò di vivere a Latisanotta il Padre del nostro Cappellano don Pietro Pistrin.

La popolazione ha appreso con dolore tale notizia che portò il lutto nella casa dell'amato Cappellano.

A lui e alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

Da GEMONA

LA CASSA DI RISPARMIO DI UDINE al R. Laboratorio «Benito Mussolini»

(21). — Ci piace segnalare che la benemerita Cassa di Risparmio di Udine ha concesso anche quest'anno un sussidio straordinario di L. 3 mila a favore del nostro R. Laboratorio-Scuola

Il Consiglio d'Amministrazione della Scuola vivamente ringrazia.

Da TARCENTO

Comitato Fascista di Assistenza Civile

(21). — Quote versate dai sostenitori della provvida Istituzione nell'anno 1928:

L. 2000 l'industriale signor Pietro Zai — L. 360 il co. dott. cav. Sebastiano di Montegnacco — L. 360 la co. Maria di Montegnacco ved. Serafini — L. 120 ciascuno i signori: Armellini cav. Vincenzo, Angeli avv. Vincenzo, Bernardis Guglielmo, Burlini dott. Ernesto, ditta Cressati e Gurisatti, Ceschia Ferdinando, Di Lenardo Livio, Mosca cav. Guido, Mugani dott. Giacomo, Magazzino Economico, Janigro dott. cav. Guido, Patriarca Fratelli fu Pietro, Paslanotto Giuseppe, Tassini dott. Dionisio — Lire 100 il signor Pividori cav. Giuseppe — L. 72 Ciardi Ilarione — L. 60 ciascuno i signori: Busulini Vittorio, Correnti Guido, Casagrande rag. Mario, co. Ines di Montegnacco, Goi Pietro, Grasselli Antonio, Giavitto Arcangelo, Lapese Riccardo, Mini Ilario, Morgante Olvino, Marcuzzi Francesco, Maria Attilio, Nardini Fratelli Nadalutti Luigi, Rosinato-Armellini Elisa, Ripari cav. Ugo, Stefanutti Erminia, Sala Gerussi Maria, Tonchia Pietro e Tomada Giovanni — L. 36 (per ciascuno i signori: Comisso Giovanni Maddalena Demetrio, Salvadori Addon e Zanello Italo — L. 30 ciascuno i signori: Dalmas Giovanni, Morgante Ezio, e Toffoletti Gio. Batta — L. 27 signor Correnti Adolfo — L. 24 ciascuno i signori: Bellini Paolo, Cremesini Francesco, Cum Pietro, Mattioni Amabile, Job Giovanni barbiere, Schneider Raffaele e Volpe Pietro — L. 12 ciascuno i signori: Nocchi Luigi, Zantaforni Giuseppe e Colamiz Costantino — L. 6 il signor Muzzolini Umberto — L. 3 il signor Fregonese Massimo.

ALTRE OFFERTE

Allo stesso Comitato sono pervenute le seguenti nuove oblazioni in morte del compianto dott. Francesco Castellaña: Cancelliere Laporco L. 10 — Tamiozzo Gervasio, 5 — Genisi Francesco L. 5.

Da POZZUOLO

Corsi temporanei di istruzione agraria

(21). — Nel prossimo mese di marzo si terranno presso questa Scuola pratica di Agricoltura i seguenti Corsi pratici:

1) Corso di potatura delle viti, dei gelsi e dei fruttiferi dal 4 al 9 marzo.

2) Corso d'innesto delle viti, dei fruttiferi e forzatura delle talee di viti innestate, dall'11 al 16 marzo.

Gli agricoltori che desiderano prender parte a detti Corsi, dovranno inviare domanda, in carta semplice, al Direttore della Scuola non più tardi del 2 marzo p. v.

Gli iscritti dovranno presentarsi alla Scuola alle ore 9 del giorno in cui si inizia il Corso. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione della Scuola.

Da TORREANO

Il nuovo Direttorio del Fascio

(21). — Mercoledì 20 corrente s'è insediato il nuovo Direttorio del Fascio di Combattimento.

L'adunanza ebbe luogo nella sala del Municipio sotto la presidenza del Segretario politico avv. Rinaldo Accordini e ad essa oltre i membri del Direttorio testè nominati, parteciparono tutti i presidenti delle istituzioni cittadine, il rev. Parroco ed il capo manipolo Gabrici della M. V. S. N.

Dopo aver esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, riflettenti la soluzione di vari problemi interessanti la vita cittadina, fu approvata la proposta del Segretario politico di tenere un breve corso di conferenze per illustrare i maggiori avvenimenti e le maggiori Istituzioni create dal Governo Nazionale.

Alla fine della riunione che fu improntata alla massima cordialità, il Segretario politico a nome della locale sezione del Partito, consegnò al rev.mo Parroco la somma di L. 100, affinchè questi la distribuisse alle famiglie bisognose particolarmente colpite dal gelo dei giorni decorsi.

Furono quindi inviati patriottici telegrammi a S. E. Leicht ed all'ill.mo Segretario Federale.

Da TOLMINO

ANNUARIO SCOLASTICO del R. Ginn.-Liceo «Vincenzo Arbarello»

(21). — In questi giorni è uscito «L'Annuario dell'anno scolastico 1927-28 (Anno VII)» (Tip. del Seminario di Padova) del R. Ginnasio-Liceo «V. Arbarello».

L'«Annuario» comincia coll'elenco del Personale dell'Istituto: Presidenza — Professori di ruolo — Supplenti e incaricati — Personale non insegnante — Prospetto nominativo degli alunni (Cinque classi ginnasiali e la prima liceale)

Preside dell'Istituto è il chiarissimo dott. Rodolfo Zorzut, Socio della Società Italiana per il progresso delle scienze di Roma, Socio corrispondente della Accademia di scienze lettere ed arti di Udine, Consigliere di Amministrazione del Convitto Dante Alighieri di Gorizia, Rappresentante di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione nel Direttorio Nazionale per gli studi dialettali e folcloristici di Milano, R. Ispettore onorario per le opere integrative della Scuola, Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro e Cavaliere della Corona d'Italia, Presidente del Comitato Comunale O. N. Balilla di Tolmino.

Ecco qui l'indice di tutti gli argomenti trattati nell'«Annuario»:

Personale dell'Istituto — Decreti governativi — Cronaca dell'Istituto — Attività parascolastica — Festa degli alberi — Escursioni e gite d'istruzione — Cassa scolastica «Ezio Campini» — La Marcia su Roma (discorso del dott. Dante Venturi) — I quattro elementi di Empedocle (dott. Antonio Traglia) — L'azione dei ghiacciai sulla crosta terrestre (dott. Angelo Ferrari) — Discesa agli inferi degli dei degli eroi e di Gesù Cristo (dott. Dante Venturi).

Da PULFERO

CORSO PREMILITARE

(21). — Il Direttore del Corso premilitare di Pulfero, S. Pietro al Natisone, Savogna, comunica:

Le lezioni ai premilitari, sospese in queste ultime domeniche a causa del cattivo tempo, saranno riprese regolarmente a cominciare da domenica 24 corrente

Ricorda a tutti i premilitari l'obbligo che hanno di intervenire alle ultime lezioni che ancora precedono gli esami, facendo presente che contro gli assenti sarà provveduto mediante la loro esclusione dal Corso.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

PRO FAMIGLIE BISOGNOSE

(21). — L'azione promossa dal Comune e dal Fascio per soccorrere le famiglie indigenti in questo doloroso periodo di disoccupazione si svolge alacremente con l'adesione entusiastica e spontanea dei cittadini.

Il Comitato ha diramata una circolare indicando per ciascuna famiglia il contributo necessario per coprire il fabbisogno previsto. E' confortante constatare come molti oblatori superino volontariamente l'importo indicato.

E' necessario sollecitare il versamento delle quote.

Intanto la distribuzione di commestibili alle famiglie bisognose è quasi ultimata in mezzo ad un coro di benedizioni e di ringraziamenti.

Da FAGAGNA

XV.a COORTE BALILLA

(21). — Siamo lieti di segnalare l'attività della XV.a Coorte Balilla.

Oltre alle ordinarie istruzioni ginnico-sportive dei reparti nel territorio di giurisdizione della XV.a Coorte, funzionano regolarmente ben 13 doposcuola.

Nel Comune di Cossano sarà costituita al più presto una nuova centuria.

Di ciò è merito specifico del Comandante la Coorte Direttore didattico signor Domenico Greco, valoroso ex ufficiale combattente decorato di medaglia d'argento e mutilato di guerra, al quale sono stati riconosciuti meriti speciali dal Comitato Provinciale O. N. Balilla che in questi giorni lo ha nominato comandante della 565.a Legione Balilla di Spilimbergo.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 132 a 135 — Granoturco giallo da L. 124 a 125 — Segala a L. 105.

Piazza Venerio

Patate da L. 75 a 100 — Radicchio da L. 300 a 400 — Verze da L. 95 a 110 — Broccoli da L. 95 a 120 — Mele da L. 100 a L. 350 — Fichi da L. 150 a 200 — Arance da L. 100 a 160 — Mandarini da L. 120 a 200 — Limoni da L. 0.7 a 0.15 cadauno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 46 a L. 50 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 40 a 42 — Erba Spagna da L. 50 a L. 60.

Legna da ardere: Stanghe da L. 11 a L. 11.50 — avorati da L. 31 a 15 — Misti da L. 10 a 12.

Via A. Zanon

Galline da L. 8.50 a 9 — Polli a L. 9 — Oche da L. 5.50 a 6 — Anitre a L. 6 — Tacchini a L. 6 — Conigli a L. 3.50.

Bovini ed equini.

Vacche: entrate 110; vendute 49 da L. 1200 a 2200 — Giovenche: entrate 45; vendute 11 da L. 1600 a 2000 — Vitelli: entrati 60; venduti 43 da L. 5.40 a 5.90 al chilogrammo a peso vivo.

Cavalli: entrati 87, venduti 23 da lire 600 a 2800 — Muli: entrati 18, venduti 3 da L. 550 a 665.

Suini e ovini.

Maiali da latte: entrati 148, venduti 75 da L. 60 a 105 — Maiali da allevamento: entrati 48, venduti 23 da L. 115 a L. 272 — Maiali da macello: entrati 6 venduti 6 da L. 4.80 a 5.70 al chilogrammo a peso vivo — Pecore: entrate 8, vendute 8 da L. 75 a 115 — Capre: entrate 6, vendute 6 da L. 40 a 95.

Stato Civile

dal 20 al 21 febbraio 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 7 — Femmine: nate vive n. 7 — Totale N. 14.

Pubblicazioni di matrimonio

Musto Gennaro ferroviere con Messina Angela casalinga — Cavtletti Giovanni commerciante con Iacob Italia casalinga — Bomben Emilio ferroviere con Cecotti Teresa sarta.

Matrimoni

Trevisano Gio. Battista meccanico con Miconi Ermelina casalinga.

Morti

Antonutti Casali Maria fu Francesco di anni 69 casalinga — Tuzzi Veneranda fu Luigi insegnante suora anni 77 — Passone Vecchies Severina di Marcellino casalinga di anni 46. — Canciani Lorenzo di Ines di mesi 4 — Vellini Vittorio Pio di mesi 3 — Domini Assunta di Giacomo di anni 16 casalinga — Ferro Giuseppe fu Antonio di anni 47 vigile urbano — Seravalle Ugo fu Antonio di anni 54 scalpellino — Milani Giuseppina fu Francesco di anni 85 casalinga — Sturam Gio. Batta fu Giuseppe di anni 68 contadino — Totale N. 10.

Il Cinema dei Fanciulli

Domani sabato alle ore 15 precise al Cinema Eden (con ambiente riscaldato) avrà luogo il consueto trattenimento settimanale offerto dall'Istituto Nazionale L.U.C.E. con il seguente unico eccezionale programma:

«Giornale Cinematografico Internazionale» notiziario di attualità coi più recenti avvenimenti del mondo; «Il piccolo saltimbanco» dramma di squisito sentimento umano, narra la vita randagia di un orfanello, costretto a prodursi in difficili esercizi da circo equestre per guadagnarsi la vita, azione resa veritiera dall'arte inequalificabile del bambino prodigio Jackie Coogan; ed infine la comicissima americana in due atti destinata a mandare il pubblico in visibilio «Fatty spensierato».

:: CRONACA UDINESE ::

Per la Festa del Pane

Una circolare del sen. S. E. Spezzotti

S. E. il gr. uff. Luigi Spezzotti, Senatore del Regno, Presidente del Patronato Friulano dell' Opera Italiana «Pro Oriente», che ha la propria sede presso il Municipio di Udine, ha diramato a tutti i Podestà della Provincia la seguente circolare:

«Dopo i notevoli risultati ottenuti l'anno scorso con la sottoscrizione e con la celebrazione della «Festa del Pane», confortato dalla fiducia di S. E. il Regio Prefetto di Udine e della Direzione dell' Opera Italiana «Pro Oriente», io mi accingo al lavoro per la seconda celebrazione, sicuro di aver ottimi collaboratori non soltanto nelle Persone componenti il Patronato, ma anche nei signori Podestà e in tutti i Comitati comunali.

«Il consenso e l'esempio del Duce deve servire di sprone a far sì che il Friuli, mai secondo alle consorelle regioni d' Italia nelle opere di umanità e di patriottismo, dia il maggior contributo possibile a quest' Opera che ha scopi eminentemente italiani e Nazionali».

***

Il Patronato Friulano dell' Opera Italiana «Pro Oriente» è così costituito: S. E. Leicht prof. comm. Pier Silverio, Sottosegretario di Stato — S. E. Motta gr. uff. dott. Riccardo, R. Prefetto — S. E. Liuzzi gr. uff. Guido, tenente generale Comandante l' XI° Corpo d'Armata — S. E. Morpurgo on. cav. di gr. cr. Elio, Senatore del Regno — Rota comm. co. dott. Francesco, Senatore del Regno — S. E. Nogara mons. Giuseppe, Arcivescovo — Biasco comm. Guglielmo, Commissario Prefettizio per la Amministrazione Provinciale di Udine — di Caporiacco on. gr. uff. co. Gino, Podestà di Udine — Cattaneo co. dott. cav. Arturo, Segretario Politico della Federazione Provinciale Fascista — Goggia comm. Francesco, tenente generale Comandante la 13ª Divisione Militare — Musso comm. Alessandro, maggior generale Comandante della 13ª Brigata di Fanteria — De Seigneux comm. nob. Giulio, maggior generale Comandante Artiglieria dell' XI° Corpo d'Armata — Caffo cav. uff. Aventino, maggior generale Comandante del Genio 11° Corpo d'Armata — Andreani cav. uff. Pietro, maggior generale Ispettore Mobilitazione della 13ª Divisione — Morgantini cav. uff. Mario, Console della M. V. S. N. — Leskovic cav. uff. ing. Lionello, Vice Segretario Politico del Fascio di Udine — Mombellardo cav. uff. Attilio, tenente colonnello, Presidente del Nastro Azzurro — Vitale Filomeno, Segretario Generale dell' Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti — Someda ing. cav. Fabio, Presidente della Federazione Provinciale dei Combattenti — Margarita avv. Domenico, Commissario Provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra — Marcovich Vittorio, Segretario Provinciale dell' Opera Nazionale Dopolavoro — Olivieri Paolo, Segretario provinciale dell'Associazione Nazionale del Pubblico Impiego — de Puppi co. dottor Raimondo, Presidente del Comitato provinciale Opera Nazionale Balilla — Pagani dott. Emilio, Commissario della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori — Broili cav. Enrico, Presidente della Federazione Fascista dei Commercianti — Fachini ing. cav. uff. Carlo, Presidente dell' Unione Provinciale Industriale Fascista — Faleschini cav. uff. ing. Luigi, Fiduciario dell'Ente Provinciale per la Cooperazione — Bettina cav. rag. Renato, Direttore della Banca Cooperativa Udinese — Ferrini cav. uff. rag. Luigi, Direttore della Cassa di Risparmio di Udine — Miani cav. rag. Arturo, Direttore della Banca Cattolica — Miotti comm. rag. Giovanni, Direttore della Banca del Friuli — Valentinis co. Federico, Presidente del Sodalizio Friulano della Stampa — Gentilini Amleto, Console del Touring Club Italiano.

La Commissione Esecutiva del Patronato Friulano è così composta:

S. E. on. di gr. cr. Luigi Spezzotti, Senatore del Regno, Presidente — cav. Giuseppe Periotti, segretario — comm. Ugo Zilli, tesoriere.

Pubblicheremo in seguito, man mano che ci saranno trasmessi, i nomi dei componenti dei Comitati comunali, a cominciare da quello di Udine.

La rete telefonica della città portata alla potenzialità di 1000 numeri

IMPORTANTI ISTRUZIONI per gli abbonati

La Società Telefonica delle Venezie comunica di aver ultimato in questi giorni i lavori di ampliamento della centrale telefonica urbana di Udine che è stata portata alla potenzialità di 1000 numeri.

La Società stessa ha profittato dall'occasione dei nuovi lavori per introdurre nella centrale, che è di tipo il più moderno fra i sistemi manuali, uno dei più recenti perfezionamenti tecnici realizzati nel campo della telefonia e cioè il cosidetto «Controllo della chiamata», il quale consiste in un leggero «fruscio» che ogni abbonato sente a brevi intervalli al proprio ricevitore, quando dichiarato alla telefonista il numero dell' utente con cui vuol parlare resta in attesa della risposta di quest' ultimo. Tale segnale serve ad indicare al chiamante che l'abbonato col quale egli vuole parlare viene regolarmente chiamato da parte della centrale telefonica. Il segnale cessa nell' istante stesso in cui il chiamato risponde, cosicchè se il segnale dura incessantemente è indice che lo abbonato desiderato non risponde.

Gli utenti avranno così modo di seguire le fasi attraverso le quali passa un collegamento telefonico perchè esso sia regolarmente stabilito e potranno controllare da se stessi quando l'abbonato non risponde, senza bisogno che tale fatto venga esplicitamente segnalato dalla telefonista, alla quale non incombe tale compito.

Il dispositivo in parola è in funzione da alcuni giorni e gli abbonati hanno già avuto occasione di imparare a conoscere.

La Società Telefonica delle Venezie coglie l'occasione per far noto che, essendo il numero degli utenti diventato discretamente rilevante, non può pretendere dal proprio personale di commutazione che esso conosca il numero telefonico di tutti gli abbonati della rete, e perciò essa fa viva preghiera agli utenti di domandare le comunicazioni telefoniche col numero e non col nome.

Essendo stato distribuito in questi giorni l'elenco telefonico aggiornato a tutto novembre 1928, gli abbonati hanno modo di consultare nell'annuario il numero telefonico dell' utente col quale vogliono parlare. Per i casi in cui si desideri un abbonato il cui impianto sia in funzione da epoca posteriore alla pubblicazione dell'elenco, la Società Telefonica delle Venezie mette a disposizione del pubblico il proprio Ufficio Informazioni al quale perciò gli utenti sono pregati di rivolgersi per le opportune indicazioni.

Comunque, per agevolare i servizi di pubblica utilità la Società Telefonica consente che siano chiesti per nome anzichè per numero gli enti appresso elencati:

Prefettura — Questura — Caserma RR. CC., via Gemona — Ospedale Civile — Ospedale Militare — Pompieri — Direzione Telefoni.

La Società prega, inoltre, gli utenti di comunicare subito alla telefonista il numero desiderato evitando frasi inutili, richieste speciali, discussioni e reclami che tolgono celerità al servizio e creano inevitabili ritardi nelle risposte, maggiormente sentiti nei momenti di traffico eccezionale come quello dei giorni scorsi.

Per la segnalazione di guasti o per eventuali reclami, l'abbonato dovrà rivolgersi alla Capoturno od alla Direzione dell'Agenzia.

La ripresa del freddo

Varii pronostici, sulle condizioni del tempo di questi ultimi giorni, furono fatti da ogni cittadino, e molti ebbero a lottare per far valere la propria teoria basata su vecchi proverbi, pro nulla rispondenti alle condizioni meteoriche dei giorni scorsi.

Si gareggiò anche fra città e città per contendersi il primato sulla temperatura più bassa registrata. E' un fatto, questo, doloroso se vegliamo, ma è un male comune, e quindi, mezzo gaudio. Ora che si affievolito il fuoco delle contese e che la temperatura sembra ritornata normale, o per meglio dire, si avvia alla normale, esaminiamo un po' la situazione.

Sappiamo benissimo che il freddo, ci viene da due parti principali, e precisamente dalla terra o dagli spazi celesti. Però con quest'ultimo provenienza, il freddo del corrente inverno non ha nessuna relazione. Invece alla terra dobbiamo attribuire la rigidezza termica, poichè dalle zone polari grandi masse d'aria furono attratte per aspirazioni cicloniche e dirette verso le nostre regioni, ove la situazione barometrica era più bassa. E precisamente questa situazione meteorica la si deve al fatto che fra la Russia centrale e la Scandinavia persisteva un vasto anticiclone che obbligava il vento polare a percorrere le nostre regioni che trovavansi in una saccatura, ed a rendere così un rigore invernale senza eccezioni.

La forte escursione termica sopportata nei primi giorni della seconda decade del corrente mese era resa maggiormente rigida e glaciale dalla bora, le cui raffiche in certe ore sorpassarono i 135 chilometri all'ora.

Ora che la situazione isotermica per la nostra regione è sensibilmente migliorata, possiamo dire di aver trascorso il 12 u. s. una giornata con la temperatura fra le più rigide tra quelle registrate nelle maggiori città d' Italia. Infatti, tenendo presente delle varie temperature minime avute nelle singole località della città, confrontate con quelle del Piazzale del Castello e della Specola, abbiamo avuta una minima assoluta di gradi 18,2 sotto lo zero.

***

Pure con tutti i miglioramenti di temperatura di questi ultimi giorni, persistiamo ancora nelle rigorosità del freddo, che pare abbia fatto con noi stabile dimora. Nelle ore mattutine, e precisamente nei primordi dell'alba, abbiamo la minima temperatura della notte. Questo è uno strano fenomeno che si verifica sempre in tale momento e ciò per influenza dei raggi solari che percorrono lo spazio con velocità fantastiche, producendo nell'atmosfera movimenti di fenomeni secondari e di influenze magnetiche.

Con la elevazione del sole sul nostro orizzonte di circa nove gradi, con lo allungamento delle giornate di un'ora, con la intensità calorica dei raggi solari di 20 gradi, siamo ancora con temperature basse, come quella registrata il mattino di ieri, alle ore 7, di gradi 6,9 sotto lo zero in Piazza Garibaldi.

La situazione barometrica migliorata con una pressione di 771 mm. ci porterà alla stabilizzazione del tempo, alla serenità e quindi ad un freddo stazionario, che però non giungerà agli estremi del giorno 12.

Nettunio.

Offerte per le famiglie disagiate

Diamo il VI elenco delle offerte per i poveri che soffrono della cruda stagione invernale, pervenute al Podestà di Udine:

Somma precedente L. 30240 — Credito Italiano, sede di Udine, 200 — ing. Giacomo Cantoni per onorare la memoria della signora Giuseppina Mazzaroli 50 — Comitato pro Veglie Mercurio della Mutua Agenti Commercio, 200 — dott. Giacomo Morgreth, 100 — Ditta Doria Fantini, 100 — co. Nora Chiodi Romano, 100 — Pauluzza cav. uff. Pietro 50 — Augusto Degani, 50 — Una infermiera della Croce Rossa a mezzo del comm. Zilli, 15 — Il bimbo Malaguti a mezzo del comm. Zilli, 10 — avv. Michele Sartoretti, 50 — co. Elisa de Puppi, 30 — G. Bergagna, 25 — co. Cesare di Colloredo, 100 — Famiglia Perusini Antonini, 200 — Gentilli Raffaele, 50 — Morelli Lorenzo, 25 — Ditta Burghart, 100 — La vedova e figlia del defunto Colussi, 10 — dott. Giuseppe Pitotti, 25 — Comitato Veglionissimo Tricolore, 50 — cav. Pietro Salterio, 100 — Ditta Pietro Piussi, 200 — Totale L. 32200.

Successori Ditta Tellini e C.: una pezza di stoffa.

Riapertura delle Scuole

Dopo la breve sospensione resa indispensabile dal freddo eccezionale, lunedì 18 corrente sono state riaperte tutte le scuole elementari del Comune. Sia perchè frattanto il rigore del freddo si è mitigato, sia anche perchè l'Amministrazione civica, superando non lievi difficoltà era riuscita a procurare il combustibile necessario ad un adeguato riscaldamento, le scuole hanno ripreso subito la loro frequenza normale, riguadagnando il breve tempo perduto.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 21. — Situazione barica: L'anticiclone del nord-est si è spostato estendendosi a quasi tutta l' Europa con centro sulla Polonia (783). La lieve depressione formatasi ieri sul basso Tirreno si è molto approfondita e rapidamente è passata a sud-est della Sicilia provocando una più forte caduta d'aria fredda dall' Europa centrale sul bacino mediterraneo.

Probabilità: Venti forti settentrionali su quasi tutta l' Italia. Cielo vario con annuvolamenti intermittenti e nebbie mattutine in Val Padana, nuvoloso con precipitazioni in Sicilia e nelle regioni meridionali, quasi sereno sul rimanente. Temperatura ovunque in diminuzione. Mare molto agitato o agitato.

Cure marine e montane per gli Orfani di Guerra

Il Comitato Provinciale per la protezione e l'assistenza degli Orfani di guerra, con sede presso la R. Prefettura, comunica che sino al 31 marzo p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura marina e montana degli Orfani di guerra che a giudizio degli Ufficiali Sanitari e dei medici curanti risultassero veramente bisognosi di detta cura.

Le domande di ammissione alla cura debbono pervenire alla Segreteria del Comitato Provinciale non oltre il 31 marzo p. v. trascorso detto termine saranno senz'altro respinte, dovendo l' Ufficio predisporre per la organizzazione delle visite mediche di controllo e di selezione che saranno eseguite dal Medico provinciale.

Gli interessati per ulteriori chiarimenti dovranno rivolgersi agli Uffici municipali.

Echi delle onoranze al cav. Guido Maffei

Dalla chiusura del conto per le onoranze al patriota cav. Guido Maffei, Direttore del «Giornale del Friuli», è risultato un civanzo di L. 74.75 che per espresso desiderio del festeggiato, venne versato al fondo per il ricordo a Romeo Battistig.

L'importante conferenza di stasera all'Istituto Fascista di Cultura

«LA NUOVA PALESTINA»

Stasera, alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il dott. comm. Mario Nordio, Redattore capo del «Piccolo di Trieste», terrà una conferenza sul tema «La nuova Palestina — L' Italia, i Luoghi Santi ed il Sionismo».

L' illustre oratore è già noto al nostro pubblico per aver parlato alla cessata Università popolare sulla Palestina di un tempo. La conferenza di stasera integra dunque e completa la prima e servirà di preparazione spirituale e culturale ad una gita in Palestina che la Federazione delle Università Popolari delle Venezie sta organizzando per il prossimo maggio.

Uno speciale interesse è dato alla conferenza dal fatto che il comm. Nordio parlerà anche degli interessi italiani in quella terra.

Per quanto la conferenza abbia carattere straordinario, l' ingresso sarà libero.

Alla Congregazione di carità

Sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria di Anna Barbieri in Del Turco:

Federazione Friulana di Udine L. 50 — dott. Giov. Maria Panizza, 20 — dott. Alfredo Pozzolo, 20 — geom. Giovanni Morcolin, 10 — Mario Rippa, 10 — Giuseppe Sartori, 10 — geom. Giuseppe Raiser, 10 — rag. Giulio Nappo, 10 — Luigi Gaspardo, 10 — Umberto Vivau, L. 10.

Per onorare la memoria del figlio Luigi il signor Giovanni Zamparo L. 20.

Per onorare la memoria di Giuseppina Comparato-Zoia: Emilia ved. D' Este L. 20 — di Gio. Batta Ballico: Famiglia Zamparo, 10 e Alfonso Pravisani L. 10 — di Domenico Bramezza: Daniele Coccolo L. 10 — di Conti cav. Luigi: Giovanni Nadali L. 10 — di Clelia Valzacchi: Giuseppe e Quinto Fontanin L. 1 — di Mario Michelazzi: Eliseo De Luca L. 10 — di Comini Cherubino: Iacuzzi Vincenzo L. 10, Massimo de Monte L. 5. Eliseo De Luca L. 10.

Al Rifugio Bambin Gesù sono pervenute le seguenti offerte: nell'anniversario della morte di Riccardo del Mestre: Candussio Giuliano e Norina del Mestre offrono L. 25 — In memoria del dott. Ascanio Tami: N. N. L. 50.

***

Al Ricreatorio Popolare «Carlo Facci» sono pervenute dalle «Ferriere ed Acciaierie di Udine» L. 100.

***

Diamo l'elenco delle offerte pervenute alla Pia Unione delle Dame di Carità della Parrocchia di San Giorgio Maggiore in Udine:

Dalle signore March. Mangilli Carolina, Francesca e Maria ved. Braido per onorare la memoria del signor Gio. Batta Ballico L. 30 — Dalla signora Maria de Stabile Giacomelli in segno di giubilo per il magnifico accordo tra lo Stato e la Santa Sede L. 50 — Elisa Pittoritto per onorare la memoria del rag. Braido e dell' ing. Cadel L. 20 — Marchesi Emilia in memoria della signore Gambierasi L. 15 — dalla signora Lina Storti L. 100

Servizio Merci alla Fermata di Remanzacco

Col 1.o marzo p. v. la fermata di Remanzacco della linea Udine-Cividale, viene abilitata al servizio merci a «grande» e «piccola velocità», sia in arrivo che in partenza a «carro completo» e a «collettame».

La terribile avventura di un friulano assiderato dalla tormenta presso Bolzano

Si ha notizia da Bolzano di una terribile avventura toccata al giovane Giacomo Corona, d'anni 21, da Erto Casso. Sorpreso in alta montagna dalla tormenta, stanco, assiderato ed incapace di proseguire, il meschino si abbatteva sulla neve che inesorabilmente si accumulava sul suo corpo. Già rassegnato a morire, il Corona ebbe la forza d'animo di aprirsi una vena in una gamba e di scrivere su di un pezzo di carta le proprie generalità perchè il suo cadavere fosse riconosciuto. Per pura combinazione fu trovato due giorni dopo agonizzante dell'ampezzano Fionr, che trasportò il giovane in gravissime condizioni all'Ospedale di San Candido a Bolzano dove gli fu riscontrato un grave congelamento delle mani e dei piedi. I medici sperano di guarire il congelato alle mani, ma per i piedi hanno dovuto procedere all'amputazione.

Una donna in fin di vita per una caduta sul ghiaccio

Ieri alle 16 è stata accolta all'Ospedale civile Talotti Albina di anni 19 fu Leonardo, domestica presso il parroco di Basagliapenta.

La disgraziata donna camminando per una strada del paese scivolò sul ghiaccio e cadde battendo a terra col capo. Raccolta da alcuni accorsi, fu constatato di caso grave. Chiamata telefonicamente l'autoambulanza dei pompieri di Udine, la Talotti fu trasportata al nostro Ospedale e quivi accolta dal dott. Faleschini con prognosi riservata avendole riscontrata la commozione cerebrale.

La grave caduta di un impiegato

Ieri alle 10, mentre il signor Gio. Batta Sandri di Adamo, di anni 20, abitante al Cormor Alto, accudiva alle sue mansioni presso la ditta Leskovich da cui dipende, cadde accidentalmente sdrucciolando sul terreno ghiacciato. Trasportato all'Ospedale fu accolto dal medico di guardia dott. Faleschini che gli riscontrò una contusione alla regione occipitale con sintomi di commozione cerebrale. La prognosi è riservata.

Società degli Amici della Musica

Domani sera alle ore 21 al Teatro «Puccini» si produrrà il «Sestetto di Barmen-Elberfeld».

1. A. Hesse (Flauto) — 2. K. Kroll (Clarinetto) — 3. H. Priegel (Corno) — 4. P. Fritsch (Oboe) — 5. O. Pannier (Fagotto).

Al pianoforte: Maestro H. Inderam (Direttore del Conservatorio di «Barmen-Elberfeld»).

Sarà eseguito il seguente programma:

1. Beethoven: «Quintetto in mi bemolle maggiore» Op. 16. - Grave, Allegro ma non molto, Andante cantabile, Rondò ma non troppo.

2. Rimsky-Korsakow: «Quintetto» - Allegro con brio, Andante, Rondò.

3. Lukwig Thuille: «Sestetto per fiati e pianoforte» Op. 6. - Allegro moderato, Larghetto, Gavotta, Andante quasi allegretto, Vivace.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

LA SOLITA SCUSA

Non è stato male che anche noi si sia potuto conoscere questo frutto del teatro di Luigi Verneuil, questa «Signorina, vi voglio sposare!», dove le raffinatezze e le brillanti qualità più parigine, anzi più «boulevardiennes», appaiono in tutta luce.

Luigi Verneuil, la cui attività è cominciata nel periodo della guerra, si pone accanto ai più celebrati autori definiti ironico-sentimentali, per i quali il teatro è un elegante gioco senza pensiero e senza figura di rilievo. Più vicini gli sono Sacha Guitry, Alfredo Savoir, Clemente Vautel, Pietro Weber, Andrea Birabeau, ecc. Lunga e larga schiera di commediografi che occupano i teatri europei in lungo ed in largo, in virtù delle loro qualità brillanti, nelle quali è riflesso il lato più leggero della nostra vita contemporanea.

Il grave difetto di tale teatro è la mancanza di figure indimenticabili, eterne. Tutto in esso svanisce verso la macchietta presto obliata; ed un suo vantato proposito è quello di evitare con ogni cura di approfondire l'esame psicologico, di sviluppare gli stati d'animo, specie se eccezionali. «Glissons, n'appuyons pas!». Sembra questa la sua divisa.

I suoi meriti consistono nella grazia colla quale l'azione volteggia fra le situazioni più ingarbugliate, nell'ingegno acuto e scoppiettante col quale i più curiosi intrichi sono preparati annodati scarruffati e poi sciolti. Così, come per gioco! Un elegantissimo gioco.

Chiameremo un simile teatro «teatro di situazioni»; e il suo fine dichiarato sarà da considerarsi quello esclusivo del leggero piacere.

Ma nonostante la sua vantata leggerezza spumeggiante, anche nel «teatro di situazioni» affiorano ogni tanto sottili e delicate intuizioni mascherate fra le trine del dialogo lieve o pepato, si delinea qualche tipo un po' più inciso, come nella novità di Verneuil che abbiamo applaudito iersera.

E qui, dopo le non richieste chiacchiere introduttive, dovrei passare a narrarvi la trama del divertente lavoro. Ma visto che ieri ho abusato della vostra pazienza, m'aggrappo alla solita scusa; ed incolpando l'incolpevole proto, mi trincero dietro la sacramentale frase: «Per mancanza di spazio...».

La qual mancanza di spazio non mi impedisce di salutare la simpatica Compagnia Casilini-Zanzi, che anche iersera ci ha offerto una edizione accurata e vivace della commedia di Luigi Verneuil, ed alla quale auguriamo in un prossimo ritorno a Udine una maggiore affluenza di pubblico non spaventato dai rigori invernali e non angustiato dai guai delle temperature polari.

***

Il 26 p. v. avremo anche noi in decorosa edizione «Broadway», di Dunning e Abbot. Spettacolo memorabile! Se ne parlava così in un giornale teatrale del settembre scorso:

«Il vivissimo interesse suscitato in Italia dall'annuncio del prossimo lancio di «Broadway» e le infinite domande che da ogni parte ci si fanno per conoscere particolari del grande spettacolo, ci consigliano di chiarire in poche parole il genere di rappresentazione che avremo nel prossimo ottobre a Milano e subito dopo in tutte le città della Penisola.

«Abbiamo già detto che l'impresa «Za-Bum» compie veramente un atto memorabile nella storia del nostro movimento teatrale. Si tratta del primo tentativo di grande spettacolo misto in Italia.

«Quando si pensi che è stato formato un complesso scegliendo uno per uno gli esecutori; quando si pensi alle difficoltà superate e vinte per poter trovare, di ciascun personaggio l'interprete più adatto, cosicchè la parte di un ballerino sarà sostenuta da un ballerino vero, la parte di una canzonettista da una canzonettista in carne e ossa, quella di una «soubrette» da una «soubrette» celebre, ecc.: quando si pensa a questo miracolo di organizzazione, la impresa «Za-Bum» merita di essere messa all'ordine del giorno...

«L'allestimento scenico di «Broadway» costituirà anch'esso un'interessante novità: lo spettacolo avrà un doppio scenario, allo scopo di permettere i più solleciti spostamenti...».

Le liete previsioni furono confermate da un successone non più viste. Intanto quindici sere all'Olimpia di Milano con teatro «esaurito»; e poi le accoglienze trionfali in ogni altra città.

Udine, a nessuna delle italiche cento città seconda per... ecc. ecc. con quel che ci volete aggiungere voi.

GALESO.

Andamento delle principali colture agrarie

Le abbondanti nevicate cadute in tutta l'Alta Italia, ed anche in diverse regioni dell'Italia Centrale, coprono e proteggono i seminati dai freddi intensi di questo inverno, che già incominciavano a danneggiare, in qualche punto, i grani. Nulla di particolare si nota per quanto riguarda lo stato delle colture, che si mantiene, in generale, abbastanza soddisfacente. Si teme però che le temperature eccezionalmente basse di questo periodo possano pregiudicare lo sviluppo delle «viti» e specialmente di quelle prematuramente potate; finora, però non sono ancora segnalati danni apprezzabili nè alle viti, nè alle «piante fruttifere». Le fortissime gelate hanno invece danneggiato le piante «foraggere», gli «ortaggi» ed in modo particolare i cavolfiori.

Nell'Italia Meridionale tutte le coltivazioni presentano, in generale, qualche ritardo nella vegetazione; le condizioni dei frumenti sono però buone e la vegetazione dei mandorli viene fortunatamente trattenuta dal freddo, con minore pericolo delle gelate tardive. In quasi tutte le regioni del Mezzogiorno occorrerebbero ora abbondanti pioggie, che beneficassero tutte le piante e specialmente quelle arboree e le vigne. In asciutti che hanno caratterizzato questi ultimi tempi, ha proceduto molto lentamente. Risulta che, in seguito alle recenti ondate di freddo, non si sarebbero ancora verificati, in Sicilia, danni sensibili agli «agrumeti». In qualche zona delle Puglie si stanno già preparando i terreni destinati alla coltivazione del «tabacco»; l'eccezionale rigore della stagione rende però impossibili, quasi ovunque, i normali lavori in campagna. Le gelate sminuzzano bene il terreno, che potrà così essere lavorato in buone condizioni per le prossime semine primaverili.

Secondo i dati pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica, la «superficie seminata a grano» vernino nella corrente campagna risulta di ettari 4.880.400; se a questa si aggiunge l'altra superficie che dovrà ancora seminarsi a grani marzuoli, calcolata in circa 86.000 ettari, si avrà una superficie totale di ettari 4.966.400, con circa 5.000 ettari in più di quella della campagna precedente. In qualche regione la superficie investita a grano si è ridotta: maggiormente nel Piemonte, nella Toscana e negli Abruzzi; in minore misura nella Emilia, nel Lazio, nella Campania e nella Sardegna.

Nel 1928 la produzione dei «foraggi» è stata di quintali 202.664.000, inferiore del 6,7 per cento a quella del 1927 e del 13,5 per cento alla media quinquennale. Le più forti diminuzioni si sono avute nell'Italia Settentrionale e precisamente nel Piemonte, nella Lombardia e nel Veneto. Nel Mezzogiorno la produzione è risultata in aumento in misura quasi eguale in tutti i compartimenti: tale aumento è dovuto all'ottimo raccolto di fieno maggengo. Sulla diminuita produzione foraggera ha influito, come sulle altre colture, la persistente siccità, che ha ridotto i secondi tagli ed ha quasi annullato i terzi ed i quarti tagli.

Si conoscono i dati delle «produzioni nelle Isole Egee»: complessivamente sono stati prodotti 30 mila quintali di frumento, 22 mila di orzo, 35 mila di uva, 6 mila di oliva, 10 mila di cipolle. Si calcola inoltre che la produzione degli agrumi si aggirerà dai 13 ai 14 milioni di pezzi. Le piantagioni di olivi innestati sono state eseguite anche lo scorso anno su larga scala, con aiuti finanziari ed assistenza tecnica governativa; nei due ultimi anni sono state messe a dimora complessivamente 25 mila piante.

(Dalla «Rassegna quindicinale dell'Agricoltura» di Milano)

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o pasta in brodo - Pesce o maiale - Contorno.
Sera: Riso e patate o fagioli - Uccelletti di vitello o tonno - Contorno.

Fra Libri e Riviste

AI RADIODILETTANTI

La nuovissima quinta edizione del «Come funziona e come si costruisce una stazione radio» dell'ing. Montù, ha subito tali rifacimenti e aggiunte da rappresentare un'opera completamente nuova. Tra le principali novità di questa Edizione sono particolarmente da menzionare: i dati riguardanti i principali brevetti in materia di Radiocomunicazioni, il breve e succinto corso di Radiotecnica alla portata anche del profano, i dati sulla propagazione e l'uso delle onde corte, i consigli pratici per la costruzione e l'uso di trasmettitori o ricevitori, i dettagli teorici e costruttivi sui circuiti Neutrodina e Superetorodina e sugli amplificatori a bassa frequenza, sul controllo a cristallo dei trasmettitori, sulla costruzione di antenne di trasmettitori, di impedenze a bassa frequenza, di trasformatori di tensione, di raddrizzatori per placca, filamento e griglia con i relativi filtri, le indicazioni sulla scelta delle valvole di ricezione per i diversi usi, ecc. Il libro di 724 pagine contiene 470 figure, 55 tabelle e 43 circuiti di cui 30 completamente nuovi e in gran parte corredati di schemi costruttivi e vedute fotografiche.

Si tratta quindi di un libro completamente rifatto che contiene dati pratici come nessun altro libro del genere può vantare e che hanno tanto maggior valore in quanto sono frutto della esperienza personale dell'autore, valente e ormai famoso sperimentatore, il quale non copia i circuiti teorici che vanno pubblicando tutte le riviste straniere ma prova e sperimenta e della propria esperienza fa profittare il radiodilettante pubblicando gli schemi costruttivi di circuiti da lui effettivamente costruiti e sperimentati. Ecco perchè il suo libro, vivo e denso di ciò che realmente serve al radiodilettante, è l'unico libro radiotecnico italiano che sia stato tradotto e pubblicato in parecchie lingue straniere.

Ing. E. Montù «Come funziona e come si costruisce una stazione per la ricezione o trasmissione radiotelegrafica e radiotelefonica». — Teoria, pratica, dati costruttivi, 43 circuiti dal più semplice al più moderno. — V. edizione 1928, interamente rifatto, di pagine 724 in-8 con 473 incisioni e disegni originali. Editore U. Hoepli, Milano.

LA VIIª ESCURSIONE DI «ADRIATICO NOSTRO»

Albania e Dalmazia

Le annuali Escursioni adriatiche di «Adriatico Nostro» hanno ormai i fedeli amici, che più non sanno rinunziare ad esse. Di guisa che la loro effettuazione è sempre sicura. Coloro che vi partecipano sanno per prova, che, esulando dalle Escursioni della Rivista milanese qualsiasi intento di speculazione e venendo compiute a solo scopo di propaganda, esse si svolgono sempre con signorilità e con ogni conforto.

La VII Escursione, quest'anno, come sempre nei giorni di Ferragosto, avrà per mèta l'Albania e al ritorno da Durazzo saranno toccate con brevi soste città dalmate sacre al nostro cuore, Cattaro, Gravosa, Curzola, Comisa, Spalato, Sebenico, Zara: a Zara si compirà l'abituale sosta di due o tre giornate. E come l'Escursione avrà inizio a Bari, così essa si concluderà ad Ancona.

«Adriatico Nostro» farà avere, a suo tempo, il dettagliato Programma della VII.a Escursione, riccamente illustrato, a quanti glie ne faranno richiesta. E' bene, al riguardo, sia ad ognuno presente che il numero delle iscrizioni è quest'anno, forzatamente, molto limitato. Quindi chi intende di assicurarsi la partecipazione alla nuova Escursione voglia ad essa iscriversi quanto prima, rivolgendosi alla Direzione della Rivista a Milano, Via Spartaco, 2.

LA FISICA E' IN CRISI?

La Fisica in questi ultimi cinque lustri ha subito un'ampia e profonda trasformazione, e, mentre è assurta con rapidi progressi ad alti destini attraverso vie d'esplorazione prima sconosciute, si dibatte in una crisi che Corbino ha definito «drammatica».

Ma più che una crisi è un travaglio di sviluppo, ove improvvisi bagliori gettano fasci di luce su nuovi orizzonti preludendo certamente a ulteriori progressi. Gas rarefatti, relatività, raggi Röntgen, radioattività, struttura dei cristalli, disintegrazione della materia, lavori di Planck, ecc., hanno sconvolto idee radicate da secoli, hanno creato teorie, nuovi metodi di ricerca, hanno chiamato numerose forze all'attacco delle nuove affascinanti questioni e ne è sorta in questi ultimi anni la «Teoria de' quanti», la «Meccanica ondulatoria» e la «Quantistica», le «Statistiche», che esplorano il mondo atomico, ne mettono in evidenza delle leggi in contrasto con la vecchia meccanica; persino i concetti fondamentali della vecchia Scienza vengono minati alle fondamenta. E mentre ci sarebbe quasi da temere da un tale progresso come fosse un attentato alla nostra pace spirituale, altri fatti, altre esperienze sorgono ogni giorno a costringere i dubbiosi ad inoltrarsi nei domini di questa Fisica moderna. Le vecchie teorie sono impotenti ad accogliere i fatti rivelatisi, mostrano apertamente che — in genere — le teorie sono caduche e non valgono se non per i campi per i quali sono state create.

Grandiosi laboratori realizzano oggi le più fini esperienze che mente umana possa concepire, si pesano gli atomi, si misurano individualmente gli elettroni, si contano: nell'effetto Compton si assiste alla collisione dei corpuscoli che costituiscono la luce, con gli elettroni; e presso alcune Università, gruppi di matematici-filosofi si danno piuttosto all'analisi dei nuovi concetti, a consolidare, cioè, le basi delle recenti conquiste.

«Mai come oggi la Fisica fu viva, rigogliosa, ardita».

Certamente, questi argomenti sono piuttosto difficili, ma l'Ingegnere Castelfranchi nel suo recentissimo libro(*) ha saputo affrontare la vasta e complicata materia per esporla in forma piana e con un minimo di parte matematica: una sezione è stata da lui fatta degli argomenti più importanti e di maggior interesse, e sono stati messi bene in evidenza i legami tra i vari argomenti. In particolare, la teoria de' quanti è stata ampiamente ed accuratamente svolta tenendo conto di tutti i progressi realizzati fino al 1928.

Il lettore che abbia seguito il libro con cura lo termina col più vivo senso di compiacimento per la conoscenza chiara ed estesa acquistata in questa Filosofia Naturale, ed apprezza il servizio resogli, tanto più che non è facile trovare — nemmeno all'estero — questi argomenti riuniti, ed esposti in forma piuttosto elementare.

(*) Ing. Gaetano Castelfranchi, «Fisica moderna». Visione sintetica dei fatti sperimentali e delle teorie della fisica d'oggi con la rassegna, pianamente esposta, dei lavori compiuti dai maggiori fisici contemporanei. Volume in-8 gr. di 600 pagine con 142 disegni originali. U. Hoepli, Galleria De Cristoforis - Milano.

Da GORIZIA

Inaugurazione di un Corso d'agraria

GORIZIA, 21.

Stamane, nel salone del Cinema «Savoia», ebbe luogo, alla presenza del Comandante la Divisione Militare generale Bobbio, del generale Berlezzi Comandante la Brigata Alpina, del generale Cavarzerani comandante la Brigata di Fanteria e di un folto gruppo di ufficiali di tutto il Presidio, la inaugurazione di un ciclo di lezioni agrarie che la Cattedra Ambulante di Agricoltura terrà alla truppa dislocata in questa città.

Il Direttore della Cattedra, dopo di aver presentato al numeroso uditorio il dott. Federico di Spilimbergo, incaricato di tenere il corso di lezioni, espose le finalità della battaglia del grano, ricordando le principali disposizioni emanate dal Governo fascista a favore della geniale iniziativa. Chiuse il suo dire con l'augurio che tutti concordi di spirito e di forza possano conseguire anche la vittoria finale che sarà certamente per il Duce magnifico della rinnovellata Italia una delle più ambite.

GITA SCIATORIA del Dopolavoro Provinciale a Loqua

La Direzione Tecnica Provinciale per l'Escursionismo organizza per domenica 24 febbraio una gita sciatoria alla volta di Loqua.

La partenza dello autocorriere avverrà dal Caffè Teatro alle ore 6.30. Ritorno da Loqua con partenza alle 17 e arrivo in città verso le 19.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di L. 10.50 (viaggio di andata e ritorno e contributo alla Croce Verde) si ricevono presso il signor Arturo Primas in Corso Vittorio Emanuele, 5, e si chiuderanno alle ore 13.

Neve buona e abbondante. Escursioni a Valfreda e sullo Stanirob.

GARE SCIATORIE

L'Audax Sportivo di Gorizia organizza per domenica 24 corrente le gare sciatorie sociali che saranno disputate sui campi di neve di Loqua.

MESSA IN SUFFRAGIO

Domenica 24 corrente, alle ore 10 ant. verrà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti nel Cimitero degli Eroi.

Il C. D. prega i soci ad intervenire numerosi.

INFORTUNIO

All'Ospedale dei Fatebenefratelli è stato trasportato il carradore Mattia Sgur, di 25 anni, da San Vito di Vipacco, il quale, in seguito ad uno scivolone sul ghiaccio, ebbe a riportare la frattura della gamba sinistra.

Opera Nazionale Balilla

Relazione sullo stato attuale dell'organizzazione

L'Ufficio Stampa provinciale dell'O. N. B. comunica:

Lo scopo prefisso all'inizio delle ispezioni ai Comitati Comunali della provincia è totalmente raggiunto: si può dare una visione esatta della efficenza della organizzazione con dati precisi, controllati sul posto ed assunti con un verbale apposito, firmato dai membri del Comitato nonchè dai rispettivi Podestà e Segretari Politici del P. N. F.; e tutti i dirigenti hanno un indirizzo preciso, unitario, completo.

Nel corso delle visite del Commissario straordinario signor Emilio Cassanego, accompagnato dal Segretario signor Eugenio Candiago e dall'amministratore signor Elpidio Rizzi, che si sono svolte nel termine di un mese avendo avuto inizio il 10 gennaio e fine il 10 febbraio, sono stati convocati solamente i dirigenti e le autorità locali evitando di passare in rassegna i Reparti, perchè, prima di conoscere gli organizzati, si è voluto constatare quale sia lo spirito e le attitudini dei collaboratori.

Il totale degli organizzati è di N. 8655 di cui allogliotti: Avanguardisti N. 497; Balilla N. 4418 — Totale N. 5915.

Il preventivo di aumento della efficenza numerica degli iscritti all'atto della Leva Fascista è di: Balilla di leva N. 617; Avanguardisti di nuova iscrizione N. 687; Balilla di nuova iscrizione N. 985 — con un totale numerico di N. 2289 organizzati che danno una forza complessiva di 10.944 iscritti, mentre al Partito passano avanguardisti numero 317.

La percentuale media degli iscritti sulla massa giovanile raggiunge il 77 per cento.

L'inquadramento delle 7 Legioni viene affidato a Comandanti che, in generale, sono insegnanti delle scuole elementari e medie.

Esistono inoltre due ambulatori in Provincia (Gorizia e Cormons), dove i Balilla ricevono assistenza e medicinali gratuiti, istituiti dalla Delegazione provinciale dei Fasci Femminili.

Il Fascio Femminile, oltre ad avere provveduto all'invio dei Balilla alle colonie, di cui: 321 alle colonie marine, 170 alle colonie elioterapiche e 40 alle colonie alpine, distribuisce continuamente effetti di vestiario e medicinali ai bisognosi e provvede alla refezione giornaliera di N. 391 Balilla con 18 cucine istituite.

L'O. N. B. ha direttamente beneficati inoltre con l'invio alle colonie numero 150 organizzati di cui: 20 Balilla alla colonia «Dux» di Carrara a cura del Comitato Centrale; 50 Balilla alla colonia di Livorno a cura di quel Comitato provinciale; 80 tra Balilla ed Avanguardisti al Campeggio a cura di questo Comitato provinciale.

Il locale Comitato per la Befana fascista ha beneficati N. 8000 Balilla con concorso di tutti gli Enti.

I Comitati patrocinatori sono stati presenti in questa circostanza.

L'assistenza religiosa viene fatta dai cappellani dell'O. N. B.

Possiamo contare ora su 12 cappellani di cui 6 a Gorizia stessa.

Da questa relazione completa sotto tutti i suoi aspetti appare il programma avvenire.

Certo è che, qualunque sia ora lo stato raggiunto, non occorrono altre promesse nè nuovi progetti.

Sono una logica conseguenza delle premesse annunciate.

La soluzione di tutte le difficoltà e la realizzazione di tutti i programmi sta tutta qui: «Credere e far credere».

DISCIPLINA della vendita delle carni

La Prefettura ha richiamato l'attenzione degli interessati sulla circolare ministeriale sui limiti previsti, rispettivamente di 6 anni per i maschi castrati e 4 per le femmine, sulla disciplina della vendita delle carni, disposizioni che valgono senz'altro per i soggetti che siano in buono stato di nutrizione e di ingrassamento, potendosi con ciò garantire che le carni di questi animali siano di per se stesse di prima qualità, salvo che, per cause indipendenti dalla età stessa, non presentino uno stato di nutrizione sufficente.

Qualora, però, si tratti di animali che siano riconosciuti dal veterinario ispettore delle carni, con suo giudizio tecnico inappellabile, in ottimo stato di nutrizione e di ingrassamento, tale da dimostrare che sia la risultante di metodi di preparazione per il macello, le carni potranno essere classificate di prima qualità, purchè non sia oltrepassata la età di otto anni per le femmine e di dieci per i maschi castrati (buoi).

Da BUTTRIO

BENEFICENZA

(21) — Seguendo una ottima usanza di onorare i defunti con opere di beneficenza, sono pervenute a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Società Operaia di Buttrio per onorare i soci defunti L. 50.

In morte di Valentino Zuccolo Buttrio: Ditta L. Moretti L. 100 — Gio. Batta Sirch L. 5 — geom. Armando Beltrame L. 5.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19 5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.
(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.50 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine. Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.39 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.
I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buja-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.
Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.
Buja, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35
Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.
Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).
Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi: ore 7.46 — 8.40 — 9.20 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).
Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).
Udine, arrivi: ore 7.48 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)
(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.
Nimis arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.
Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.
Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.
Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.38 — 20 (*).
Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).
Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31
(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 5.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile